

BARDOLINO. A sollevare il problema in Consiglio è stata Marta Ferrari in vista della scadenza del contratto di locazione per il 30 settembre

La polizia stradale cambia sede

Tra le ipotesi, spunta anche il trasloco a Garda ma il sindaco Sabaini rilancia e propone gli uffici dell'Ulss

Stefano Joppi

Sempre più nebuloso ed incerto il futuro del distaccamento della Polizia stradale a Bardolino.

Nell'ultimo consiglio comunale Marta Ferrari, ex vicesindaco e ora consigliere di minoranza, ha chiesto al sindaco Lauro Sabaini lumi in merito alle voci ricorrenti che danno per incerta la presenza fissa del distaccamento nel centro lacustre. «Fino al 30 settembre la sede rimarrà in Via Leopardi ma ad oggi non abbiamo ancora capito dove verrà spostato il comando», ha dichiarato Ferrari chiedendo di conoscere quali sono gli stabili che l'Amministrazione comunale proporrà al Questore di Verona per scongiurare l'addio delle «Pantere» da Bardolino.

«Abbiamo fatto varie valutazioni ed una era legata all'immobile dell'Ulss in località Ca' Nova. Un'ipotesi che è ancora in piedi così come la possibilità di realizzare ex novo il distaccamento.

L'emergenza Covid 19 ha rallentato gli incontri e i sopralluoghi e siamo in attesa di una riunione tecnica e amministrativa per definire i

nuovi scenari», ha replicato Lauro Sabaini aggiungendo però una cosa molto importante.

«A seguito dell'emergenza del Coronavirus c'è anche da rivedere quello che è il bilancio comunale. O meglio definire quelle che possono essere delle priorità rispetto ad altre. Cercheremo di capire quale può essere una soluzione relativa alle ipotesi fatte, anche perché dopo uno fa una proposta e bisogna vedere dall'altra parte quali sono le esigenze della Polizia di Stato che ancora non conosciamo. Cercheremo comunque di accontentarli».

LA NUOVA SEDE. Insomma tutto è ancora in alto mare e al di là delle dichiarazioni ufficiali sembra definitivamente tramontato il trasloco del distaccamento in alcune strutture, ora occupate in parte, da uffici e ambulatori veterinari dell'Ulss. Questa era stata la soluzione annunciata ai primi di gennaio al termine di un incontro tra il prefetto Donato Carfagna, il sindaco di Bardolino, il questore Ivana Petricca, il capo compartimento, il comandante della sezione della polizia stradale Girolamo Lacquaniti, i servizi tecnico-logistici della polizia di stato di Padova e il Demanio.

Una scelta temporanea per far fronte allo sfratto dall'at-

tuale sede di Via Leopardi in seguito ad un'ordinanza di convalida per finita locazione emessa dal Tribunale di Verona il 26 maggio 2009 e una conseguente sentenza del 2 ottobre 2019 per l'ottemperanza della stessa, emessa dal Tar Veneto. A togliere in parte le castagne dal fuoco e a posticipare il problema era poi sopraggiunta un'ordinanza della prima sezione del Tar del Veneto che consentiva alla Polizia stradale di rimanere fino al 30 settembre 2020 nell'attuale sede. Ora, però, la scadenza si fa vicina e in Comune si sta cercando una soluzione

IL SINDACATO. «Al nostro sindacato non è mai stato comunicato nulla d'ufficiale. E non siamo mai stati convocati come rappresentanti dei lavoratori per avere delucidazioni sull'intera vicenda dello sfratto e ricollocamento della sede della Polizia stradale a Bardolino», commenta Nicola Moscardò segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di Polizia).

«C'è stato un tavolo dove si è parlato dei colleghi di Bardolino ma davanti a promesse iniziali non è seguito nulla di fatto. Anche per problemi dei Comuni che a causa della Coronavirus sono alle prese con bilanci da rivedere per le evidenti minori entrate lega-

te dall'indotto turistico. Oltre a Bardolino anche Garda si era proposta di accogliere la Polizia stradale e di collocarla nell'ex asilo a fianco della rotonda (immobile di proprietà del Comune ndr). Mentre Bardolino proponeva di traslocare in via temporanea all'Ulss per poi valutare di costruire una nuova caserma sfruttando l'immobile all'ingresso di parcheggio Leopardi con l'innalzamento dello stabile di un piano e la costruzione di parcheggi sotterranei. Tutto al momento però si è arenato.

Di certo il servizio territoriale della Polizia stradale non vuole abbandonare Bardolino e l'area del Benaco ma se non ci saranno soluzioni si sarà costretti a fare un ripiegamento e tutto il personale verrà dislocato a Verona in attesa di creare una soluzione nuova per riportare il distaccamento sul Garda», conclude Nicola Moscardò. •

Se non ci saranno soluzioni rapide, gli agenti saranno trasferiti in Questura»

NICOLA MOSCARDÒ
SEGRETARIO DEL SAP



La sede della Polizia stradale di Bardolino in via Leopardi



La consigliera Marta Ferrari

